



COMUNE DI LOSONE

Losone, 16 dicembre 2013

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 6 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 16 dicembre 2013 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 13 maggio 2013.
2. Bilancio preventivo 2014 del Comune di Losone (M.M. no. 046 del 05.11.2013 – Commissione competente: Commissione della gestione).
3. Bilancio preventivo 2014 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 047 del 05.11.2013 – Commissione competente: Commissione della gestione).
4. Richiesta di un credito di Fr. 485'000.— quale partecipazione del Comune di Losone alla realizzazione del Palazzo del Cinema di Locarno (M.M. no. 039 del 30.07.2013 – Commissione competente: Commissione della gestione).
5. Domanda di credito di Fr. 306'000.— per la sostituzione di 239 lampade dell'illuminazione pubblica non più efficienti e l'adattamento dell'illuminazione dei passaggi pedonali con tecnologia LED (M.M. no. 048 del 05.11.2013 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
6. Domanda di credito di Fr. 343'000.— per l'attualizzazione del Rapporto sullo stato delle canalizzazioni comunali e l'elaborazione dei progetti definitivi per la sostituzione delle condotte acque miste su Via Primore, Via Rivercegno, Via dei Patrizi e Via San Materno (M.M. no. 049 del 12.11.2013 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
7. Domanda di credito di Fr. 570'000.— per l'introduzione di una ZONA 30 nel comparto Campagne a Losone (M.M. no. 030 del 28.05.2013 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
8. - 21. Domande di attinenza comunale
22. Mozione no. 01/2010 (G. Ghiringhelli / PLR) "Adeguare alla giurisprudenza del Tribunale federale i contributi sostitutivi per posteggi mancanti (art. 48 cpv. 3 NAPR)" (Commissione competente: commissione piano regolatore).
23. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	16	Montandon Chantal
2	Ambrosini Maurizio	17	Mozzini Scolari Mirella
3	Beretta Adriano	18	Pedrazzini Augusto dalle ore 19:35
4	Beretta Silvano	19	Pidò Daniele
5	Cavalli Daniele	20	Quattrini Mauro
6	Cavalli Tiziano	21	Romerio Simone
7	Daldoss Gianluigi	22	Rossi Lorenzo
8	Demaldi Raffaele	23	Soldati Roberta
9	Duca Beatrice	24	Stanga Anastasia
10	Fara Pascal	25	Storelli Sebastiano
11	Flammini Francesca	26	Storni Franco
12	Ghiggi Athos	27	Tagliaferri Mattia
13	Ghiggi Imperatori Nathalie	28	Tanadini Giovanni
14	Giroldi Luigi dalle ore 20:00	29	Tramèr Mario
15	Guerini Luca dalle ore 19:45	30	Zorzoli Romerio Cristina

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Catarin Ivan, Colombi Alberto, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo. Alla presenza di 27 consiglieri comunali su 35 la Presidente cons. B. Duca dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta, in particolare per il fu Consigliere di Stato Michele Barra.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno della seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 13 maggio 2013

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 13 maggio 2013 che è approvato con il seguente esito:
presenti: 28 consiglieri;
favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Bilancio preventivo 2014 del Comune di Losone (M.M. no. 046 del 05.11.2013 – Commissione competente: Commissione della gestione)

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Il cons. S. Beretta a nome della Commissione della gestione annuncia che quest'ultima è incappata in un errore di omissione, sia nel rapporto di maggioranza che in quello di minoranza. La Commissione della gestione aveva infatti discusso e approvato l'idea che l'Esecutivo debba dare seguito a quanto proposto in una recente interpellanza sua e del cons. M. Tramèr, in particolare provvedendo a posare una struttura tipo "baracca di cantiere" al campo di calcio, al posto dell'attuale capannone non più adeguato alle esigenze e il cui costo annuo ammonta a quasi Fr. 7'000.— (cfr. pag. 60 conto 315.300 del preventivo). Si ritiene che la posa di una struttura ritirata dai cantieri Alptransit (ad esempio come quella di Golino) sia più consona a tutte le esigenze. La Commissione invita inoltre il Municipio a voler elaborare un mansionario per l'utilizzo di questa struttura, che potrà essere messa a disposizione di tutti (gruppi politici e non, per organizzare riunioni, cene, ecc.) e non solo della Losone Sportiva (che logicamente manterrà la priorità nel suo utilizzo).

Il Sindaco C. Bianda osserva innanzitutto che la risposta all'interpellanza citata sarà data stasera e comprende anche alcuni dati sui costi per la posa di una baracca di cantiere dell'Alptransit, che non sono contenuti come si potrebbe pensare. L'idea è stata in ogni caso recepita e nei prossimi mesi il Municipio cercherà di trovare una soluzione, eventualmente presentando un messaggio al CC (perché in ogni caso trattasi di un investimento).

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio,
gentili colleghe, egregi colleghi di CC.

Dopo un paio di preventivi votati alla prudenza e redatti "con la carta a carbone", il preventivo 2014 (che il nostro gruppo approverà all'unanimità), sebbene senza eclatanti rivoluzioni né particolari colpi di scena, denota pur sempre qualche apprezzabile novità. Per esempio, si prospettano nuove assunzioni sia in seno alla squadra comunale (dove il pensionamento di un operaio finora è stato compensato con l'impiego di persone facenti parte di piani occupazionali, il che purtroppo non si è rivelata una buona opzione), sia presso l'UTC (sempre più sovraccarico di lavoro e dove il verbo "boccheggiare" è di casa), sia in seno al corpo di polizia (al fine di mantenere l'importante status di corpo di polizia strutturato, dopo l'entrata in vigore della riforma). Un'ulteriore assunzione già effettiva è quella relativa all'autista del bus scolastico. Tutte assunzioni, a nostro modo di vedere, importanti e giustificate, che miglioreranno sicuramente la qualità dei vari servizi.

Assunzioni, inoltre, sopportabili finanziariamente, in quanto il trend di stabilità innescato negli ultimi anni sembra confermarsi anche per il 2014, dove si prevede un disavanzo d'esercizio di ca. Fr. 290'000.— che, si auspica, in fase di consuntivo dovrebbe ridursi e portare i conti vicini a un bilancio neutro. Siamo fiduciosi e speriamo sia davvero così. Alla stabilità hanno certamente contribuito in maniera marcata la sopravvenienza di imposta di Fr. 400'000.— e il contributo di livellamento di Fr. 1'200'000.—. È comunque assolutamente d'obbligo mantenere alta la guardia e non lasciarsi prendere da eccessivi ed ingiustificati entusiasmi (e anche per questo approviamo il mantenimento del moltiplicatore d'imposta al 90%). Già, perché qualche nuvolone nero sull'andamento futuro delle finanze è presente, e non lo si può nascondere. Parlo ovviamente in primis dei nuvoloni che arrivano da Bellinzona: il Cantone per il momento gioca un po' al tira e molla, nel senso che da una parte aumenta certi oneri ai Comuni e dall'altra cerca di compensare con alcune manovre di adattamento e di miglioramento di taluni contributi. Fin che il giochetto regge, le finanze comunali vengono colpite sì, ma in misura minore rispetto a quanto si poteva pessimisticamente prevedere. Ma quando il giochetto non reggerà più? Allora ci sarà poco da stare allegri. Non dimentichiamo inoltre che alcune operazioni di sgravio e aggravio non sono ancora state accettate dal Gran Consiglio (p.es. i Fr. 300'000.— che verrebbero versati ai Comuni quale incentivo al sostegno delle energie rinnovabili), per cui ci si trova a redigere bilanci che si reggono non certo su una base granitica, bensì su un terreno alquanto argilloso. Speriamo che il palazzo (e non parlo di quello delle Orsoline) non sprofondi! Vi è poi l'incognita delle spese non previste che potrebbero derivare dal futuro centro per richiedenti l'asilo. Parrebbe che il Comune

non dovrà accollarsi maggiori uscite da ricondurre a questo aspetto: noi non ne siamo per nulla sicuri, anzi... (Chiasso insegna da quanto abbiamo potuto appurare),

Tornando al dettaglio del MM in oggetto, il nostro gruppo approva il ritorno al 100% degli onorari ai municipali e delle indennità di presenza ai consiglieri comunali (un giusto riconoscimento per l'impegno profuso a favore del Comune e della sua cittadinanza), così come approva l'istituzione dei due crediti straordinari per società sportive e culturali (una soluzione equa e moderna che evita l'inutile agire ad "annaffiatoio").

Per contro, non possiamo certo dirci soddisfatti per il seguito dato ad alcune osservazioni da noi espresse (come pure dalla commissione della gestione) in occasione degli ultimi preventivi e consuntivi. Parlo p.es. delle spese relative alla manutenzione dei campi da calcio, spese che avevamo definito alte per rapporto all'obiettivo di risparmio dopo il pensionamento dell'operaio comunale responsabile. Oppure all'azione *Open Sunday*, per la quale chiedevamo un'analisi approfondita. La serata che si è tenuta in questa sala non si può certo definire un'analisi, visto che si è trattato più che altro di una presentazione generale del progetto. Su entrambi i temi il Municipio ha "glissato", optando per lo status quo ed ignorando le osservazioni di cui sopra. Peccato, speriamo in analisi e soluzioni efficaci ed efficienti nell'immediato futuro.

Anticipiamo che il nostro gruppo è contrario al mantenimento dei due agenti ausiliari impiegati per l'attraversamento di due strade da parte degli allievi dell'Istituto scolastico. In attesa dell'assunzione di nuovi agenti di polizia, un solo agente ausiliario e un agente della polizia comunale possono svolgere benissimo il compito menzionato, con un risparmio di Fr. 15'000.—. Torneremo comunque sul tema al momento dell'analisi di dettaglio del bilancio preventivo.

Un ultimo punto: il gruppo PLR accoglie con piacere la reintroduzione del contributo a Svizzera energia per i Comuni (Fr. 2'600.—). Potrebbe, anzi dovrebbe, essere il primo passo per la richiesta e l'ottenimento del "Label città per l'energia", un importante riconoscimento che il nostro Comune sicuramente merita: i pannelli fotovoltaici alla SI e all'ex SI (potremmo aggiungerci anche quelli dell'azienda Delea allo Zandone, anche se in questo caso si tratta di privati), la sostituzione dell'illuminazione pubblica con lampade LED, la ERL, la gestione dei rifiuti attraverso le isole ecologiche e l'ecocentro sono i principali punti di forza che lo stanno a dimostrare. Al lodevole Municipio il compito di farsi avanti in questa direzione.

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Aderiamo al MM sul preventivo 2014 così come presentato dal lodevole Municipio e con le argomentazioni sollevate dalla Commissione della gestione.

Il preventivo 2014 non si discosta molto dal preventivo votato per il 2013 anche se, malgrado la mole di lavoro svolta dall'esecutivo e dall'ufficio contabilità, risulta sempre più difficile presentare dei conti che alla prova dei fatti risultano essere confermati a consuntivo.

In effetti a tutt'oggi, visto l'andamento della politica cantonale e qui chiamiamo in causa il Consiglio di Stato ed il Gran Consiglio, non è ancora chiaro quali e quanti saranno gli oneri riversati dal cantone al comune.

Ad esempio portiamo a conoscenza dei colleghi la problematica sorta a livello di ALVAD dove il cantone intende fatturare Fr. 8.— giornaliero per ogni intervento di cura a domicilio LAMAL. Nel 2010 il Consiglio di Stato aveva rinunciato ad introdurre tale misura in quanto in controtendenza con la volontà politica ed al bisogno di potenziare la presa a carico a domicilio.

Nel 2014 il Consiglio di Stato giudica che il bisogno sia venuto a meno ed intende cambiare politica in merito al mantenimento a domicilio. Si tratta di un pessimo segnale che deve essere contrastato con decisione.

Questo è un solo esempio rispetto a tanti altri che potremmo portare in merito alla politica cantonale sugli oneri scaricati ai comuni.

Risulta quindi difficile presentare dei conti a preventivo che in seguito risultino essere poi reali al consuntivo.

Fatto questo esempio ci complimentiamo, ringraziamo l'esecutivo ed il capo dicastero finanze in quanto hanno aderito alla nostra richiesta, fatta l'anno scorso, di voler coinvolgere la Commissione della gestione prima di portare eventuali modifiche di conti e ripristino di voci di spesa che erano state ridotte vista la situazione finanziaria negativa venutasi a creare.

La nostra situazione finanziaria è legata all'andamento economico e quindi non possiamo non preoccuparci in merito all'evolversi della situazione a livello mondiale. Anche se pare ci si trovi in una situazione di equilibrio economico non possiamo negare come sia difficile pronosticarne l'andamento economico, strutturale, occupazionale e finanziario.

Non scordiamoci che nel recente passato abbiamo vissuto momenti di difficoltà non indifferente augurandoci che questo non accada più.

Fatte queste considerazioni e in linea con quanto detto in occasione dell'analisi dei preventivi di questi ultimi anni il gruppo PPD+GG ribadisce il suo sostegno al preventivo 2014.

La cons. R. Soldati interviene a nome del gruppo UDC – Lega - Indipendenti: Stimato Sindaco, Egregi Municipali, Gentile Presidente, Egregi colleghi di Consiglio Comunale, in relazione al preventivo 2014, il gruppo UDC-Lega-Indipendenti sottolinea di come sia stata corretta la scelta fatta dal Comune, in questo periodo di crisi economica, optare e percorrere la via della prudenza e del rigore.

Non è corretto sostenere che la prudenza è l'appiglio o la scusa per giustificare dei tagli.

In passato il nostro Comune ha dimostrato che in periodi favorevoli e di maggior benessere, tutti i cittadini hanno potuto beneficiare di agevolazioni. Così come è giusto che sia, a contrario, anche in periodi di crisi, quando un po' tutti sono chiamati a contribuire.

Il preventivo e il rapporto di maggioranza della commissione della gestione li avete letti, per cui non ci ripetiamo.

In questa sede rileviamo unicamente due punti:

- in relazione al versamento del contributo a favore della società Cardada SA ad oggi contributo allo Sci Club Cardada, si chiede al Municipio di utilizzare lo stesso principio valevole per tutte le società sportive comunali, ossia stanziare un aiuto a propria discrezione, in base alle possibilità economiche del Comune di Losone, previo formale richiesta scritta presentata dall'interessato, in caso lo Sci Club Cardada
- il nostro gruppo appoggia e invita l'esecutivo a dare seguito all'interpellanza per la posa di una "baracca di cantiere", così come spiegato da Silvano Beretta.

Nel preventivo 2014 la stabilità dei conti è stata dunque possibile grazie all'impegno di tutti i consessi e la buona sinergia fra il lavoro dei municipali e quello della commissione della gestione.

Questa stabilità dei conti non deve essere tuttavia funzionale alla creazione di un'instabilità presso cittadini, ossia: un anno aprire i cordoni della borsa e l'anno successivo chiuderli.

Questo non farebbe altro che creare confusione e maggior malumore. Come detto la via percorsa è quella giusta, per cui essa, non deve essere per il momento, cambiata.

Soprattutto in questo periodo di crisi è inutile spendere tempo nel proferire teorie filosofiche macroeconomiche e finanziarie a volte incomprensibili alle cittadine e ai cittadini. La popolazione si aspetta delle soluzioni concrete e chiare nel loro vivere quotidiano e non certo sentir parlare dalle autorità a loro più vicine, quali quelle comunali, di fumosi argomenti o nascondersi dietro paraventi della crisi mondiale.

Da parte del nostro gruppo, si auspica che questo spirito costruttivo possa continuare anche in futuro.

Grazie.

Il cons. F. Allisiardi interviene a nome gruppo della Sinistra:

Signora Presidente, Gentile Municipale, Egregi Municipali, Colleghe e colleghi Consiglieri Comunali,

non vi tedierò riprendendo quanto il compagno Tagliaferri ha ben evidenziato nel suo rapporto di minoranza che la Lista della Sinistra appoggia totalmente. Mi limiterò unicamente a sottolineare un aspetto che mi sta a cuore.

La discussione in Commissione della gestione, quindi in Consiglio Comunale e da ultimo il voto del medesimo relative al bilancio preventivo del Comune sono forse il punto più squisitamente politico, così come i medesimi aspetti relativi al Consuntivo sono il punto più squisitamente amministrativo, che il potere legislativo ha a sua disposizione.

È in questa fase importante che il Legislativo pone la sua linea politica per l'anno che sta per aprirsi, per questo motivo le decisioni prese dal Consiglio Comunale dovrebbero essere considerate vincolanti anche nel caso di importi di poche migliaia di franchi. Ne va della considerazione e del rispetto reciproco fra i due poteri principali all'interno del comune.

Resto, o meglio restiamo, perplessi di fronte alla scelta del Municipio, sulla quale attendiamo le dovute spiegazioni nella risposta alla nostra interpellanza in merito, di violare una decisione del Consiglio Comunale per apporre l'illuminazione natalizia chiaramente bocciata dal Legislativo un anno fa.

Il precedente creato da questa decisione non ci lascia tranquilli. Ci chiediamo a che pro investire energie per tagliare o rimettere voci di spesa di poche migliaia di franchi, spendendo energie e tempo, per poi vedersi buggerare in questo modo. Non ci piace neanche un po'. Vogliamo spiegazioni e vogliamo la garanzia che questo non possa più capitare nel comune di Losone.

Detto questo, vi saranno degli emendamenti proposti dalla lista della Sinistra al momento opportuno.

Il Sindaco C. Bianda non si dilunga su quanto già spiegato nel messaggio e successivamente ribadito negli interventi dei gruppi. Riprende unicamente l'aspetto "previsioni", esercizio che diventa sempre più complesso perché a livello cantonale le azioni da intraprendere per il pareggio dei conti vengono decise quando i Comuni Ticinesi

hanno già intrapreso l'allestimento e a volte già licenziato i preventivi. Ci si trova quindi spesso confrontati con delle cifre che non sono altro che delle valutazioni.

Anche quest'anno è così, principalmente per tre ragioni:

1. L'importo che sostituisce la privativa sulla distribuzione dell'energia elettrica: a seguito del noto ricorso di un nostro concittadino non è più possibile incassare la privativa che a Losone veniva versata dalla SES SA. Losone potrà per contro incassare una tassa di occupazione delle strade che sarà calcolata in base ai metri quadrati di strade comunali e varierà tra Fr. 0.80 a Fr. 1.10 per m². A Losone vi sono circa 120'000 m² di strade e l'importo da incassare è stato valutato in circa Fr. 100'000.—. La legge che permette l'incasso di tale importo è stata approvata dal Gran Consiglio, il regolamento d'applicazione però ancora no e quindi non tutti i termini del contributo sono definiti. La valutazione dell'importo inserito a preventivo è stata possibile perché fortunatamente a livello Cantonale Losone è stato tra i Comuni pilota scelti per verificare quale poteva essere la conseguenza finanziaria concreta della nuova legge; l'importo in questione non può però essere considerato definitivo, anche se c'è un buon grado di sicurezza.
2. La redistribuzione del contributo per il fondo energie rinnovabili: la proposta di una nuova legge cantonale prevede la costituzione di un fondo per energie rinnovabili alimentato dalle aziende di distribuzione. Tale fondo andrebbe successivamente redistribuito ai Comuni sulla base di alcuni parametri, che posso essere ad esempio il numero di stabili comunali, la loro superficie, la superficie edificabile complessiva del Comune, ecc.. Per Losone questo importo dovrebbe situarsi attorno a Fr. 300'000.—. La legge non è ancora stata votata, ma di principio dovrebbe esserlo entro fine anno. Non si sa ancora come tale importo dovrebbe essere contabilizzato, perché è sì un ricavo, ma probabilmente destinato a finanziare degli investimenti; a livello di gestione corrente potrebbe dunque essere neutro. Per il momento è stato però inserito come ricavo perché questa è l'unica indicazione di cui disponiamo.
3. Il risanamento delle casse cantonali: nel 2013 Losone ha dovuto versare Fr. 300'000.—, per il 2014 tale importo a saldo dovrebbe essere teoricamente di complessivi Fr. 200'000.— e ciò a seguito di alcune decisioni governative che dal profilo delle spese talune hanno un effetto favorevole, altre un effetto sfavorevole per i Comuni. La cifra è stata inserita integralmente in un conto del dicastero finanze, perché è difficile da suddividere nei vari conti che saranno poi toccati (ad esempio quelli di taluni sussidi, o le entrate d'imposta globale, ecc.). A consuntivo 2014 questa posizione non figurerà invece più nel centro di costo finanze, ma sarà ripartita nei vari centri di costo. Purtroppo anche in questo caso non ci sono certezze, perché l'Associazione dei Comuni sta ancora valutando se presentare o meno un referendum contro tali decisioni.

Nel complesso il disavanzo d'esercizio previsto per il 2014 è di circa Fr. 293'000.—; nel 2013 era di circa Fr. 150'000.--, ma non era considerato il risanamento e nemmeno una posizione di circa Fr. 110'000.-- legata al mantenimento degli anziani a domicilio perché non si sapeva ancora che fosse dovuta. Con queste due voci il disavanzo a preventivo 2013 sarebbe stato di Fr. 560'000.--, quindi superiore a quello attuale.

Le previsioni di chiusura per il 2013 sono favorevoli: dovremmo chiudere almeno con il pareggio dei conti o con un avanzo, per ora difficile dire in che misura. Ciò significa che anche per il preventivo 2014 si può mantenere una certa dose di ottimismo e il disavanzo previsto può essere considerato come quasi un pareggio dei conti.

In merito alle questioni sollevate dai vari partiti, ritiene utile una precisazione in merito ai programmi occupazionali; il Municipio ha cercato di sostituire l'operaio comunale che era andato in pensione con dei programmi occupazionali. Questo però non funziona fino in fondo, perché il programma occupazionale è fatto di principio per rimanere per un periodo breve e dunque ci sono dei continui cambiamenti. Inoltre è molto difficile sostituire una persona con un profilo particolare con un programma occupazionale: bisogna prendere ciò che c'è. Il Municipio intende comunque continuare a far capo a questa possibilità perché dal profilo finanziario al Comune conviene e inoltre perché è importante dare la possibilità alle persone che sono fuori dal mercato del lavoro di potersi reinserire. Malgrado i piani occupazionali bisogna però comunque assumere un nuovo operaio comunale.

Il Municipio dunque di principio aderisce a quanto proposto nel rapporto di maggioranza della gestione, con un'osservazione relativa alla convenzione con la Centro Balneare Regionale SA: nel rapporto si chiede praticamente che alla scadenza della convenzione quest'ultima non venga più rinnovata. Tale discussione andrà fatta al momento opportuno; la convenzione è infatti ancora in vigore fino alla fine del 2014 e a livello dei preventivi 2014 la situazione resta immutata. Sono già iniziate talune discussioni proponenti una revisione della convenzione, ma di principio potrebbe anche non esserci una revisione di quanto finora convenuto. Inizialmente è stato stabilito che dopo 5 anni dall'entrata in funzione del centro balneare la convenzione sarebbe stata rivista per poter capire a che punto era la situazione. È vero che talune voci dicono che c'è un aumento delle spese, la proposta di revisione che circola proviene però dalla città di Locarno, non dalla CBR SA, dunque non è una proposta "ufficiale". Tale proposta prevede comunque che il nostro Comune paghi in proporzione meno, perché la % è minore. Il calcolo del disavanzo è però superiore rispetto a quello previsto nel business plan (a memoria: Fr. 700'000.— al posto di Fr. 600'000.—). Il Municipio per ora non ha preso nessuna posizione perché la discussione va fatta al momento opportuno. In un incontro del Municipio con G. Vetterli e il rappresentante di Losone S. Pawlowski questi ultimi avevano anticipato l'intenzione della CBR SA di ritoccare verso l'alto i biglietti d'entrata per i non residenti nei Comuni membri della SA e con ciò si prevedeva un maggiore ricavo attorno a Fr. 100'000.— / 150'000.— (a memoria). Proprio oggi inoltre è stato firmato il contratto tra la CBR SA e una nuova società che si occuperà di realizzare, a partire dalla struttura grezza a disposizione, il nuovo ristorante e che gestirà tutta la parte di ristorazione del Lido. In una e-mail pervenuta oggi figura: *"Il contratto contempla un diritto di superficie che permette di finanziare l'investimento fatto dalla nostra società per la realizzazione della parte grezza, mentre prevede un importo fisso per la concessione dell'attuale Snack-Bar del Lido. Questa soluzione permette di raggiungere l'obiettivo del Consiglio di Amministrazione di non aumentare l'onere a carico dei Comuni rispetto all'esercizio 2012"*. La questione della convenzione con la CBR SA andrà quindi esaminata nel corso del 2014 tenendo conto di tutti gli elementi e la decisione sarà in ogni caso di competenza del Consiglio Comunale. Eventuali ulteriori posizioni del Municipio saranno chiarite durante l'analisi di dettaglio del documento.

Gestione corrente

Si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo, il numero di conto e della pagina. In caso di proposte di emendamento, si procederà alle votazioni eventuali e la proposta finale sarà votata a maggioranza semplice.

0. Dicastero Amministrazione

Emendamenti proposti:

- pag. 29 conto 318.210 Spese per l'illuminazione natalizia (+ Fr. 2'000.—); il cons. F. Allisiardi chiede che nell'importo esposto nel 2014 venga conteggiata anche la spesa relativa alla posa dell'illuminazione effettuata quest'anno, visto che a preventivo 2013 questa non era prevista.

Il Sindaco C. Bianda risponde che il Municipio non aderisce a tale proposta: è cosciente della situazione che si è venuta a creare, ma precisa che la stessa è dovuta ad una richiesta giunta dalla maggioranza della Commissione della gestione, rappresentativa a sua volta del parere della maggioranza dei gruppi politici in CC. Ritenuto che lo stralcio di tale spesa era stato deciso dal CC, il Municipio ha dato seguito alla successiva richiesta opposta pervenuta dalla Commissione, anche se in

questo modo non è stata rispettata la procedura standard. La spiegazione dettagliata del Municipio sarà data nell'ambito della risposta all'interpellanza a fine seduta. Si precisa però che la cifra qui esposta per il 2014 segue le indicazioni della gestione, mentre includere le spese per l'illuminazione di quest'anno in questa voce del preventivo no. Comunque che se è questo che decide stasera la maggioranza del CC, evidentemente il Municipio lo terrà in considerazione.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. F. Allisiardi: 7 voti favorevoli.

- proposta del Municipio: 21 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 7 astenuti.

1. Dicastero Sicurezza pubblica

Emendamenti proposti:

- pag. 38 conto 318.140 Indennità per prestazioni di terzi; il cons. M. Quattrini propone un adeguamento di tale centro costo (- Fr. 15'000.—):

Nel 2012 Losone ha perso un agente di Polizia, trasferitosi a Locarno e fino ad allora la gestione degli attraversamenti stradali per gli scolari in Via Locarno e Via Mezzana erano gestiti da agenti della Comunale, che nel contempo, mostrandosi sul territorio, con tanto di veicolo, svolgevano pure un ruolo di "prevenzione".

Per rimpiazzare l'unità partente, il Municipio ha dato il mandato a ben due agenti della Prosegur, che fanno bene il loro lavoro, ma non hanno niente a che vedere con il valore sul terreno di un agente della Comunale sotto il profilo della "prevenzione".

Già allora in sala del CC era sorta la questione: perché due al posto di uno e cosa farà il poliziotto liberato da quell'incarico in più? ... questa perplessità sussiste e finché non saranno formati i due nuovi agenti auspicati dal Municipio sussisterà!

Propongo di limitare fino all'arrivo dei nuovi agenti della Comunale di portare a uno gli agenti ausiliari, ridando il compito di gestire i passaggi pedonali anche alla Polcom, risparmiando nel contempo 15'000.— franchi annui!

Il mun. F. Fornera chiede di tenere presente che l'attuale mandato affidato alla Prosegur per complessivi Fr. 30'000.— permette di disporre contemporaneamente di due agenti a sorveglianza dei passaggi pedonali di Via Mezzana e Via Locarno durante i quattro periodi giornalieri di transito degli scolari. Dal punto di vista strettamente finanziario, il fatto di avere un agente di polizia in meno e far svolgere il compito di sorveglianza dei passaggi pedonali dalla Prosegur al Comune costa meno.

Approfitta dell'occasione per annunciare che il concorso per l'assunzione di un aspirante di polizia (in futuro forse anche di un secondo) ha avuto buon esito: è stata infatti assunta una aspirante agente che comincerà la Scuola Cantonale di Polizia all'inizio del 2014. Nella misura in cui la stessa potrà già nel corso del 2014 prestare servizio per la Polizia comunale di Losone, potrà assumere anche il compito di sorveglianza dei passaggi pedonali. L'organizzazione della Scuola Cantonale di Polizia (concentrata ora in un solo anno) permetterà però nel 2014 molto difficilmente al Comune di far capo ai servizi di questa nuova agente; sul territorio saranno quindi presenti come oggi solo 5 agenti di polizia, perché la sesta sarà in formazione.

Sottolinea infine che il fatto che nel 2013 la sorveglianza dell'attraversamento dei passaggi pedonali sia stata eseguita da un'agenzia privata, ha permesso alla Polcom di incrementare i controlli durante gli stessi orari (verso le 8.00, le 12.00, le 13.30 e le 16.00) in altri luoghi "sensibili", in particolare nella zona delle scuole (come anche da richieste pervenute dal CC); ciò sarebbe nuovamente difficile se venisse tolta o dimezzata questa voce di spesa.

Il cons. M. Quattrini precisa che la logica alla base dell'emendamento era: ci sono sei agenti, di cui due ai passaggi pedonali; parte un agente, rimangono in cinque, uno resta ai passaggi pedonali e l'altro viene sostituito da un Prosegur. Ribadisce quindi la sua

proposta, in modo che questa voce di spesa possa essere dimezzata. È prevenzione: lo si faceva prima, è auspicato che lo si faccia anche in futuro (adesso solo a metà, visto che manca un'unità).

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. M. Quattrini: 18 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 4 voti favorevoli;

La proposta del cons. M. Quattrini che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 24 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

- pag. 39 conto 437.300 Introito servizio radar; il cons. M. Quattrini ritiene che gli importi dovuti a multe di questo genere non dovrebbero essere inseriti a preventivo (- Fr. 45'000.—):

Come già ribadito nei preventivi dello scorso anno durante la seduta del CC, malgrado che capisca l'importanza contabile della posizione, per la quadratura del consuntivo e per avere sotto controllo il moltiplicatore d'imposta del nostro Comune, ritengo non giustificato mettere a preventivo multe derivate dal servizio radar, che di principio, visto che la buona fede è dimostrata e la colpa è da provare, dovrebbero portare l'importo di 0 (zero) franchi!

Già vi sono 60'000.— franchi a preventivo quali "multe di circolazione" che sono più che sufficienti e che nell'importo devono inglobare anche i ricavati dai controlli radar, che, se trattati a parte, diventeranno gioco forza oggetto di "attenzione" particolare da parte dei nostri agenti, soprattutto con l'avvicinarsi della conferma della cifra a consuntivo!

Mantenendo questa voce nel bilancio, secondo me, manchiamo di coraggio positivo e propongo quindi che venga tolta dal preventivo!

Grazie per la pazienza nell'ascoltarmi!

Il Sindaco C. Bianda precisa che questa discussione è già stata fatta in vari ambiti cantonali e anche in CC. Si tratta di chiarezza contabile. È vero che il preventivo è un momento politico in cui vengono decise le strategie, ma qui non si decide la strategia di andare a multare la gente, tanto è vero che verso la fine dell'anno non c'è mai stata la corsa al radar per raggiungere la cifra prevista per le multe. Però è altrettanto vero che le multe ci sono, è un dato oggettivo; se i radar non venissero posati ci sarebbe chi reclama, perché già ora c'è chi vorrebbe un'intensificazione dei controlli. Dal profilo strettamente contabile sarebbe quindi sbagliato non inserire queste posizioni che si sa che ci sono. L'alternativa sarebbe togliere tutte le multe dal preventivo, partendo dal principio che siamo tutti bravi e nessuno infrange la legge. Purtroppo però sappiamo che non è così. Bisogna mantenere alta l'attenzione e cercare sempre di sensibilizzare la popolazione ed effettivamente si è constatato che i cittadini sono più ligi al rispetto delle regole, perché a parità di controlli ci sono meno infrazioni. Il Municipio chiede quindi di mantenere questa posizione, proprio per una questione di correttezza contabile.

Il cons. M. Quattrini ritira la proposta di emendamento.

2. Dicastero Educazione

Emendamenti proposti:

- pag. 55 conto 365.230 Contributo al Centro formazione apprendisti dell'AGIE (+ Fr. 15'000.--); il cons. F. Allisiardi, così come già proposto nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione, chiede il ripristino del contributo di Fr. 30'000.—, visto che quest'anno sono stati ripristinati diversi altri contributi. Lo ritiene opportuno.

Il Sindaco C. Bianda precisa che le varie posizioni che sono state ripristinate erano state ridimensionate negli anni passati dal CC. Ora il Municipio ha proposto il ripristino delle posizioni dove c'era quantomeno l'accordo della Commissione della gestione. Anche la riduzione di questa spesa a suo tempo era stata proposta e decisa dal CC e quindi anche

l'eventuale ripristino è giusto che venga posto in votazione, perché finora non è stato preso in considerazione dalla gestione (quantomeno dalla maggioranza).

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. F. Allisiardi: 8 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 21 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 20 voti favorevoli, 2 contrari e 7 astenuti.

3. Dicastero Cultura e tempo libero

Osservazioni:

- pag. 58 conto 314.260 Manutenzione campi sportivi + taglio manto erboso; il cons. G. Daldoss, come anticipato nell'intervento di gruppo, chiede se il Municipio intende approfondire questa voce di spesa per vedere se effettivamente questa situazione permette un risparmio rispetto a quella precedente oppure no.

Il Sindaco C. Bianda osserva che non è la prima volta che si discute di questa tematica. Il Municipio aveva già presentato una tabella che dimostrava un risparmio con questo sistema di gestione e ciò non solo dal profilo finanziario, ma anche legato al minor coinvolgimento di collaboratori dell'Ufficio tecnico e della Squadra comunale. Operare in questo modo genera quindi sicuramente un minor costo.

Il Municipio provvederà ad aggiornare la tabella e la trasmetterà nuovamente al CC.

- pag. 58 conto 365.835 Contributo alla Cardada SA (errata corrige: Sci Club Cardada) per copertura deficit stagione sciistica (- Fr. 7'000.--)

Il Sindaco C. Bianda spiega che il CISL (che non ha nessun potere decisionale e ogni proposta che esce a livello di CISL viene poi discussa in Municipio) è stato contattato dai responsabili dello Sci Club Cardada perché avevano dei problemi in quanto hanno accumulato dei disavanzi e quest'anno, senza l'aiuto dei Comuni, non avrebbero potuto aprire la stagione invernale. Come sempre, ma non per cattiva volontà loro, sono arrivati tardi e dunque i Sindaci del CISL hanno deciso di portare la tematica nei rispettivi Esecutivi e a Losone il Municipio ha fatto la proposta che si trova a preventivo per coprire una parte del disavanzo legata all'attività di quest'anno. Per il futuro il CISL ha però chiesto allo Sci Club una nuova strategia di azione, perché non è possibile continuare a tappare buchi, anche perché appena sorge una difficoltà un po' più grande (per esempio bisogna sostituire uno scilift) si blocca tutto. Con questa posizione si vuole quindi garantire la stagione 2013-14 e questo al Municipio sembrava doveroso, anche perché negli anni scorsi a preventivo c'era sempre stata una posizione destinata a coprire l'eventuale disavanzo di esercizio dello Sci Club Cardada (che ha continuato l'esercizio degli impianti di sci separatamente dalla CIT) che però il Comune è stato chiamato a versare solo una volta in parecchi anni (perché c'è stata una valanga ed è stato necessario cambiare delle infrastrutture). Lo Sci Club Cardada ha infatti sempre lavorato bene anche per la nostra gioventù. In futuro bisognerà comunque vedere cosa fare, perché gli impianti sono obsoleti e saranno necessari grossi investimenti e servirà qualcuno per finanziarli. A nome del Municipio e a nome dei Sindaci della Regione chiede quindi di approvare questa posizione, ritenuto che per gli anni avvenire saranno fatti maggiori approfondimenti.

Il cons. F. Allisiardi confessa di essere combattuto. Effettivamente ricorda che per parecchi anni ha visto quella voce di spesa che poi regolarmente a consuntivo risultava a zero perché lo Sci Club riusciva a coprire le spese senza chiedere niente, ad eccezione dell'anno della valanga. L'anno scorso però hanno perso tutto il periodo natalizio per mancanza di neve e quest'anno manca poco al periodo natalizio e l'innevamento non è sufficiente, quindi anche quest'anno la stagione è a rischio. Potrebbe succedere anche

nei prossimi anni. Quindi il problema è: bisogna veramente continuare a finanziare qualcosa che qui in Ticino fa fatica a funzionare proprio per sempre maggiore carenza della materia prima? Uno Sci Club può funzionare solo se c'è neve e il deficit dello scorso anno è legato anche a questo. L'ha ammesso anche il Sindaco: la situazione a lungo andare non può più essere sostenibile. Quindi si chiede: andiamo avanti ancora un anno, ancora due o ci fermiamo già adesso?

Il Sindaco C. Bianda precisa ancora che anche il CISL ha chiesto che l'apertura degli impianti avvenga solo se si è sicuri che può esserci una stagione degna di questo nome e non con soli 5 cm di neve. Se però dovesse venire a nevicare settimana prossima e a Natale si potrebbero aprire le piste per fare i corsi di sci, ecc., sarebbe peccato che Losone contribuisse a fare in modo che ciò non avvenga. A medio-lungo termine la situazione va chiarita tramite presentazione di un business plan, proprio perché si sa che sono necessari anche degli investimenti. Ma per quest'anno, se la neve arriva, vale la pena dare allo Sci Club la possibilità di fare la stagione.

Il cons. G. Daldoss ricorda che non si tratta di una proposta di emendamento, bensì di una suggestione il cui scopo è quello di sollevare il tema per evitare che in futuro questa cosa abbia a perpetuarsi. Effettua inoltre una precisazione: si è detto che le scuole fanno la settimana di sci a Cimetta e che di ciò bisogna tener conto. Osserva che per il Comune da ciò non derivano vantaggi particolari, in quanto gli impianti di risalita vengono pagati dalle scuole che ne fanno uso, e quando si va a mangiare alla Capanna si paga. Fino all'anno scorso la funivia e la seggiovia che è gestita dalla CIT offriva alle scuole le risalite gratis, ma dall'anno scorso non è più così. Losone non ha quindi debiti particolari verso Cardada.

4. Dicastero Salute pubblica

Nessuna osservazione.

5. Dicastero Previdenza

- pag. 74 conto 366.030 Aiuto complementare comunale; il cons. F. Allisiardi, così come già proposto nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione, chiede il ripristino degli importi versati prima della riduzione del 30% stabilita nel 2009.

Il Sindaco C. Bianda conferma che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. F. Allisiardi: 6 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 24 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 24 voti favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti.

6. Dicastero Traffico

Nessuna osservazione.

7. Dicastero Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Nessuna osservazione.

8. Dicastero Economia pubblica

Nessuna osservazione.

9. Dicastero Finanze e imposte

Nessuna osservazione.

Terminato l'esame di dettaglio, la Presidente apre la discussione in merito al **carovita dei dipendenti comunali per l'anno 2014**.

Nel rapporto di minoranza il cons. M. Tagliaferri propone che a partire dal 01.01.2014 gli stipendi dei dipendenti comunali vengano adeguati con un carovita dello 0,5%.

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto in quanto da anni applica il carovita proposto dal Cantone per i suoi dipendenti, per parità di trattamento con quanto applicato per i docenti. Inoltre il carovita dell'anno è nullo.

Il cons. M. Tagliaferri comprende benissimo il discorso della parità di trattamento, però nell'insieme ritiene che sia una parità di trattamento "un po' al ribasso". Il Comune potrebbe anche cambiare un pochino rotta rispetta a quanto fatto negli ultimi anni sulla questione del carovita.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del cons. M. Tagliaferri: 6 voti favorevoli.
- proposta del Municipio: 24 voti favorevoli;

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale come segue:

1. Richiamato l'art. 49 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Losone, a partire dal 01.01.2014 gli stipendi dei dipendenti comunali non verranno adeguati in quanto il carovita risulta dello 0,0%.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 6 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza ulteriori interventi la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del **bilancio preventivo 2014** del Comune di Losone come segue:

2. È approvato il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2014 come segue:

- Spese correnti	Fr.	20'106'900.--
- Ricavi correnti	Fr.	7'308'710.--
- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta	Fr.	12'798'190.--

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 6 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il **moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2014** come segue:

3. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2014 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 30 consiglieri;
favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione delle trattande in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

La Presidente apre la discussione del preventivo degli **investimenti** che riveste solo carattere informativo. Non vi sono interventi in merito.

3. Bilancio preventivo 2014 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 047 del 05.11.2013 – Commissione competente: Commissione della gestione)

La Presidente informa che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Senza nessuna osservazione, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il bilancio preventivo 2014 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio preventivo 2014 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno come a documento accluso al messaggio municipale sul bilancio preventivo 2014 (pagine blu) che chiude con il seguente risultato:

- spese correnti	Fr.	101'680.00
- ricavi correnti	Fr.	126'600.00
- avanzo d'esercizio	Fr.	24'920.00

L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 30 consiglieri,
30 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Richiesta di un credito di Fr. 485'000.— quale partecipazione del Comune di Losone alla realizzazione del Palazzo del Cinema di Locarno (M.M. no. 039 del 30.07.2013 – Commissione competente: Commissione della gestione).

Il cons. F. Allisiardi propone che l'esame della domanda di credito in oggetto venga rinviata fino al prossimo CC e ciò alla luce della richiesta del Consiglio di Stato al Comune di Locarno di fornire ulteriori delucidazioni e risposte (soprattutto relative ai costi di gestione, alla garanzia di presa a carico del Comune di Locarno dei suddetti costi, alla presentazione di un business plan più preciso e anche richieste relative ai contenuti che sono ancor un po' vaghi). Prima di dare i soldi pubblici a qualcosa su cui non si ha la sicurezza totale è meglio informarsi bene. In una situazione in cui i preventivi sono improntati ad una forte prudenza e dove grazie al rigore sono stati mantenuti dei conti saldi, prima di elargire Fr. 485'000.-- seppur in 10 anni ritiene opportuno attendere che vengano date tutte le risposte.

Il Sindaco C. Bianda risponde che il Municipio non aderisce alla proposta di rinvio per i motivi per i quali aderisce al rapporto di maggioranza della Commissione della gestione tranne che al punto C, che propone che il versamento da parte del Comune debba

avvenire unicamente quando è raggiunto il 70% dell'importo che dovrebbe essere finanziato dagli enti pubblici.

Prima di tutto il Municipio ritiene che se si crede nel progetto ciò non dipende dal fatto che uno o più Comuni dicano sì o no al suo finanziamento. Il progetto è valido ed è strategico: la sua realizzazione è necessaria prima di tutto anche per una questione di coesione regionale. Il progetto ha inoltre una portata che va ben oltre l'importo a nostro carico ed è certo che respingerlo significa minare il precario equilibrio regionale nel quale ci muoviamo, perché una decisione negativa, ma anche una decisione di rinvio potrebbe creare un effetto domino difficilmente controllabile. Noi viviamo in una realtà Regionale e non possiamo chiamarci totalmente fuori dalle cose che concernono la Regione. A livello meramente opportunistico inoltre non è detto che prima o poi dovremo rivolgerci anche noi alla Regione per un aiuto concernente l'operazione "Ex Caserma", quindi è meglio pensarci bene. Il Municipio pertanto ha intenzione di aderire al rapporto di maggioranza, eccetto il punto C. Si garantisce comunque che non sarà versato un franco prima che tutti i nodi vengano sciolti, compresi quelli relativi alle richieste del Cantone (che non ha ancora visto). L'importo in votazione questa sera va inoltre considerato come un tetto massimo e il suo stanziamento non coinvolge in nessuna maniera il Comune nella futura gestione del centro. Viene ribadito anche nei vari rapporti che qualsiasi versamento non può avvenire affinché non c'è un preventivo definitivo con tutto il finanziamento garantito. Da dove arriva il finanziamento però in fin dei conti non è così importante; l'importante è che la struttura possa nascere e che per il Comune non vi siano problematiche future legate alla sua gestione. È evidente che il Municipio non verserà nemmeno un franco se non iniziano i lavori o se non c'è la garanzia del finanziamento. E la garanzia ci sarà quando il Cantone stanzierà i 6 milioni di franchi e a questo punto, anche se un qualche Comune manca, la Città di Locarno assumerà questa mancanza o troverà il finanziamento da qualche altra parte (non a Losone, su questo siamo sempre stati estremamente chiari). Per questo sia un rinvio che una bocciatura del credito non cambiano la situazione, ma provocano solo un effetto estremamente nefasto per l'equilibrio della Regione. Chiede quindi al CC di non aderire alla proposta di rinvio e successivamente di approvare il messaggio con le indicazioni indicate nel rapporto di maggioranza, tranne quella al punto C.

La proposta di rinvio è respinta con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 5 consiglieri, contrari: 25 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla proposta di rinvio, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

Il cons. S. Beretta rileva che il Municipio ha poc'anzi annunciato l'adesione ai punti A, B, D ed E del rapporto di maggioranza, ma la gestione ritiene importante in ogni caso anche il punto C, perché è importante che tutta la Regione dia un segnale forte, un segnale di unità. Si vede invece già che l'unità non c'è (nel Gambarogno è stato annunciato un referendum contro il credito) e forse proprio perché a tutt'oggi mancano degli elementi di valutazione (se non sbaglia anche un rapporto della USI o della SUPSI in merito al Palacinema). Solari stesso ha detto che la costruzione del Palacinema non risolve il problema in toto del Festival, ma che sarebbe auspicabile anche il rifacimento del palazzetto Fevi, che ha una sala dalle dimensioni adeguate alle esigenze della rassegna. Cosa sarà messo all'interno del Palacinema resta da scoprire. La Commissione della gestione ritiene quindi doveroso mantenere il punto C.

La cons. M. Mozzini Scolari ritiene corretto del punto di vista etico e morale che, come per la CBR SA, anche per il Palacinema il nostro Comune offra un contributo solidale a un progetto di cui potranno beneficiare direttamente e indirettamente anche i cittadini di Losone. Il progetto è molto grande, taluni aspetti sono nuvolosi, però si propongono delle strutture attraenti per il tempo libero che vanno a vantaggio di tutto il locarnese, hanno una ricaduta sull'indotto di tutta la Regione e non da ultimo accrescono il valore del nostro

territorio. Altre regioni sarebbero felici di poter avere il Festival del Film e dal Palacinema dipenderà anche se il Festival rimarrà a Locarno o andrà altrove.

Il cons. F. Allisiardi interviene a nome gruppo della Sinistra:

Signora Presidente, Gentile Municipale, Egregi Municipali, Colleghe e colleghi Consiglieri Comunali,

La lista della sinistra ha discusso ampiamente di questo credito al suo interno, analizzando i motivi a favore di una concessione del medesimo e quelli contrari.

Non starò a riprendere ognuno dei singoli motivi che abbiamo analizzato e sviscerato, ma possiamo riassumere dicendo che la valenza regionale, il bisogno di nuovi spazi, l'immagine del Festival e l'unità della regione ci spingono a dire di sì al credito, mentre l'intervento di un privato, l'accelerazione brusca di una situazione comunque in moto, l'esautorazione del convivio dei sindaci dalla procedura, i contenuti ancora molto vaghi, il business plan non convincente; qui apro un inciso: ho partecipato a tre presentazioni sul progetto del palacinema e ogni volta era presente l'estensore del Business Plan, signor Dedini, ma non ho mai visto neanche mezza tabella di cifre e qui chiudo l'inciso, il futuro delle associazioni presenti all'interno delle ex-scuole, l'incognita dei costi futuri, ci spingono a dire di no al credito.

Dopo lunghe ponderazioni personali e comuni, la Lista della Sinistra annuncia la sua spaccatura sul messaggio, una spaccatura democratica e figlia di un laborioso e appagante percorso di analisi politica di un messaggio importante.

Il cons. M. Tagliaferri osserva che in questi ultimi anni il CC ha portato avanti una linea di rigore (che personalmente non ha mai sostenuto), perché le finanze dovevano muoversi in un certo modo, non si potevano buttare i soldi dalla finestra ecc.. Ora ritiene almeno "particolare" proporre di usare i soldi per un progetto su cui non c'è chiarezza su nessun fronte. Non è contrario alla Casa del Cinema in quanto tale, è contrario all'idea che sta dietro a questo progetto, anche se ritiene che il progetto sia solo un'idea.

Prima il Sindaco ha detto: "Il progetto è valido", ma a lui non sembra che lo sia, proprio perché ci sono delle grandi nebulose che vi stanno attorno. Sono molte le cose non chiare, anzi! Il progetto sembra addirittura molto raffazzonato e fatto un po' "alla carlona". Ad esempio il teatro di posa previsto all'interno della Casa del Cinema, che fondamentalmente serve per fare le riprese di alcune cose, dovrebbe essere legato al CIS (almeno così si dice), ma questa sala di posa è stata messa al terzo piano, dove evidentemente sarà molto difficile portare delle attrezzature o altre cose (ad esempio un cavallo) che potrebbero servire a delle riprese... Senza essere un esperto di produzione teatrale o cinematografica, ritiene che solo il fatto che uno degli aspetti fondamentali che dovrebbe essere legato a quella che viene millantata come Università dell'audiovisivo abbia dei difetti di fondo, dimostri come da un punto di vista di qualità la Casa del Cinema non svolge il suo ruolo. Il progetto è quindi più che altro commerciale o speculativo e per questo ritiene che vada bocciato.

Prima il Sindaco diceva che forse anche noi un domani avremo bisogno di un aiuto per un nostro progetto. Questo è sicuro, però ritiene sbagliato fare un ragionamento di questo tipo, perché arrischia di farci votare come se fossimo in ostaggio, come se dalla riuscita di questo progetto dipendesse la realizzazione di altri progetti nostri.

Ritiene quindi che Losone, a fronte di tutta la politica di risparmio che ha fatto negli ultimi anni, debba dire di no a questo progetto. Qualora poi un domani Losone proporrà un suo progetto di valenza regionale e dovrà coinvolgere altri Comuni, spera che si proponga un progetto che stia in piedi dalla A alla Z.

Il cons. S. Romerio annuncia che all'interno del Gruppo della Sinistra c'è una spaccatura. Inizialmente lui stesso era reticente perché il progetto è partito malissimo, poi però, nel corso dei mesi, nel Locarnese ci sono state varie possibilità di discutere e chiarire molte cose. Nel rapporto di maggioranza la Commissione ha inoltre messo diversi paletti (ma nemmeno a lui piace il punto C), quindi anche se ci sono tante nebulose, ritiene che per la Regione sia davvero importante riuscire a realizzare qualcosa. Inoltre il progetto non è un'invenzione dell'ultimo minuto, ma se ne sta discutendo oramai da anni e se ora davvero Locarno, meglio il Locarnese, vuole concretizzare qualcosa, vale la pena sostenerlo. Bisogna avere una visione che va un po' oltre la visione locale. Invita quindi i colleghi ad approvare il presente messaggio indipendentemente da quello che faranno gli altri Comuni.

La cons. M. Mozzini Scolari aggiunge che il Palacinema permetterà anche di mantenere a Locarno dei posti di lavoro, sia con il Festival, sia con la struttura in se, sia anche grazie a tutto quanto vi sta attorno (ristorazione, settore alberghiero, boutique, ecc. che soffrono a causa di una stagionalità che diventa sempre più corta e portano ad aumentare la precarietà del lavoro). È quindi favorevole a dar fiducia al progetto e al Municipio, che si farà sicuramente garante affinché i soldi di Losone vengano impiegati in modo adeguato.

Il cons. F. Allisiardi non è così convinto: le tre sale cinematografiche all'interno del Palacinema non possono convivere con le tre sale attualmente esistenti a Rialto e nemmeno con quella del Kursaal. Il numero di persone che adesso va al Cinema è estremamente limitato. Quindi le sale ora esistenti chiuderanno e ci sarà una perdita di posti di lavoro. La discussione non deve quindi vertere sul possibile aumento o diminuzione di posti di lavoro, perché è un tema molto difficile soprattutto a livello di quello che è la cinematografia al momento attuale. Infine i posti di lavoro grazie al Festival ci sono anche adesso (per alcuni per tutto l'anno, per altri solo durante il periodo del Festival), per questo non serve il Palacinema.

Il cons. A. Pedrazzini auspica che quando il Municipio di Losone presenterà un progetto per l'area della ex Caserma lo faccia con basi più fondate e con un business plan pronto. Ritieni che ci facciamo rincorrere dalla premura e la fretta è spesso cattiva consigliera. Se si fosse voluto fare un investimento che porta più turismo e prolunga la stagione turistica, si sarebbe dovuto fare un Centro Congressuale; basta vedere cosa porta tale struttura a Lugano o ad altre città. Il Palacinema può avere una sua funzione, ma ritiene che la base non tanto finanziaria di partenza, quanto il business plan e l'uso che si farà del Palacinema non siano stati ben studiati. Losone è sempre stato generoso verso la Regione, ad esempio non ha mai contestato il contributo al Centro Balneare anche se i preventivi sono più o meno raddoppiati e ancora adesso non è sicuro se il Lido riuscirà ad autofinanziarsi, mentre avrebbe dovuto stare in piedi da solo. È difficile immaginare che la sola città di Locarno possa gestire il peso finanziario di un Palacinema. Non so a quanto ammonterà, ma sarà sicuramente di 1 milione e passa, che verrà poi gentilmente redistribuito su tutta la Regione nel corso degli anni futuri. Si domanda quindi se non sarebbe più saggio mantenere il punto C del rapporto delle gestione e fare in modo che anche la maggioranza dei Comuni debba impegnarsi a sostenere questo progetto.

Il cons. G. Daldoss ritiene che questo Palacinema sia una grossa opportunità per Locarno, per il Locarnese e anche per tutto il Ticino. Si è sempre parlato di Locarno come della bella addormentata, la Città che perde le occasioni, che non sale sul treno al momento giusto. Questa invece potrebbe essere una grossa occasione per costruire qualcosa di importante! Locarno è conosciuta come "la Città del Cinema" e un Palacinema vi trova perfettamente il suo ruolo ed è anche un'esigenza sotto vari aspetti. Ovviamente il progetto ha delle lacune e quindi è fondamentale che l'eventuale credito venga congelato fin quando le cose non diventino più chiare, fin quando non si sappia esattamente in che direzione andare.

Prima di votare il MM, propone inoltre una pausa di qualche minuto per potersi consultare con gli altri in merito al punto C che in questo momento sembra il punto più delicato.

Il cons. M. Tagliaferri reputa necessario ricordare che non si sta per votare un credito per fare un concorso di idee, bensì un credito per la realizzazione di un progetto che non si capisce bene cosa sia. Il CC prima di decidere dovrebbe tenerlo presente. Stanziare un credito che tanto resta congelato finché le cose non son chiare ritiene sia un problema.

Il Sindaco C. Bianda ritiene opportune talune precisazioni. Sin dall'inizio su questo progetto si è detto tutto e il contrario di tutto. Ci sono state motivazioni politiche, partitiche e personali, però dire che il progetto non presenta dei contenuti non è proprio vero, tant'è che è stato dato anche un mandato a Marco Müller, ex Presidente del Festival del Film, il quale ha redatto dato delle indicazioni in questo senso. È vero che il Cantone vuole maggiori precisazioni, ma quando il Cantone sbloccherà la sua posizione, ci sarà anche

una garanzia che il Palazzo del Cinema come proposto possa funzionare. Non sarà la panacea dei problemi del Festival (ma questo lo si è sempre saputo), però sarà sicuramente un mezzo per prolungare la stagione del Festival sull'arco dell'anno: permetterà di portare la filiera dell'audiovisivo nel Locarnese e ciò è estremamente importante. Per quanto concerne il punto C: di principio per noi non cambia nulla, perché non dice che se gli altri Comuni versano meno, versiamo meno anche noi, ma dice o aderiamo con il nostro importo unicamente se gli altri Comuni versano almeno il 70%. Ritiene che questo non sia così coerente con il fatto di credere o meno nel progetto, perché il fatto che sia un Comune a versare mezzo milione piuttosto che un privato, dal profilo finanziario Losone non cambia nulla, perché in ogni caso questo importo per noi è il tetto massimo. È stato anche detto che un domani rischiamo di essere magari chiamati a garantire il disavanzo della gestione del Palacinema, ma il Municipio ha le idee estremamente in chiaro e non sarà mai d'accordo di garantire la copertura di un disavanzo. Il miscuglio di attività private e pubbliche potrebbe del resto anche creare delle problematiche, perché sarebbe difficile distinguere quanto disavanzo è legato al pubblico e quanto al privato. Da quel profilo quindi noi non ci impegniamo. Dal profilo finanziario, Fr. 48'000.-- all'anno influiscono per interessi e ammortamenti, ma non rappresentano un peso e saranno man mano ammortizzati. Non dovrebbero quindi esserci particolari conseguenze negative. Per quanto riguarda invece la decisione di altri Comuni, non ritiene sia una cosa di cui Losone debba preoccuparsi. Non spetta a noi decidere su cosa ha deciso Muralto o cosa farà Gambarogno (il cui problema era legato alla chiave di reparto e bisogna ammettere che probabilmente uno scompenso per il Comune di c'è, perché vengono considerati i paralberghieri e loro ne hanno moltissimi, quindi venivano penalizzati. Il loro motivo da un certo profilo è quindi anche sostenibile). Per questo ritiene veramente importante mettere in votazione il MM con il rapporto della Commissione della gestione senza il punto C.

La Presidente concede una pausa di 10 minuti per permettere ai gruppi di discutere brevemente la proposta del Municipio.

Dopo la pausa, il cons. S. Beretta annuncia che la Commissione della gestione toglie il punto C dalle condizioni di accettazione poste per il credito in oggetto.

Il Sindaco C. Bianda garantisce che il Municipio non provvederà a versare alcun importo senza avere in mano i preventivi definitivi del progetto e la dovute garanzie per il suo finanziamento.

Senza ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È accordato un credito massimo di Fr. 485'000.— che potrà essere versato in dieci rate annuali, a valersi quale partecipazione del Comune di Losone a favore del Comune di Locarno per la realizzazione del Palazzo del Cinema in Piazzetta Remo Rossi al mappale no. 124 RFD Locarno. Il credito sarà iscritto al capitolo 830.562.830 "Contributo al Comune di Locarno per il Palacinema".
2. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non è utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva della presente risoluzione.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 4 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Domanda di credito di Fr. 306'000.— per la sostituzione di 239 lampade dell'illuminazione pubblica non più efficienti e l'adattamento dell'illuminazione dei passaggi pedonali con tecnologia LED (M.M. no. 048 del 05.11.2013 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 306'000.— per la sostituzione di 239 lampade dell'illuminazione pubblica non più efficienti (con lampade modello Cree Road) nonché per l'adattamento dell'illuminazione dei passaggi pedonali con tecnologia LED.
2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 506.614 "Illuminazione pubblica: sostituzione parziale con tecnologia LED " del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2015.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Domanda di credito di Fr. 343'000.— per l'attualizzazione del Rapporto sullo stato delle canalizzazioni comunali e l'elaborazione dei progetti definitivi per la sostituzione delle condotte acque miste su Via Primore, Via Rivercegno, Via dei Patrizi e Via San Materno (M.M. no. 049 del 12.11.2013 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il cons. S. Romerio scioglie la sua riserva che non ha nulla a che vedere con i contenuti del messaggio, che condivide e approva. Le sue osservazioni concernono il metodo di lavoro e la gestione della Commissione OP e la necessità, che ritiene fondamentale, di collaborare con il Municipio. È cosciente che tali questioni devono essere risolte all'interno della Commissione, che dovrà riunirsi e cercare delle soluzioni. Con il suo intervento desidera però sottolineare che non condivide questo modo di lavorare.

Ad esempio per quanto concerne il rapporto relativo al presente M.M., in realtà non erano presenti tutti i Consiglieri comunali citati, ma mancavano i cons. Fornera Fernando e Ambrosini Maurizio. Poi qualcuno durante la seduta della Commissione si è anche assentato per una mezzoretta per un aperitivo del partito. Un problema si è inoltre posto al momento della convocazione della Commissione: per questo M.M. gli è capitato di ricevere una convocazione il giorno prima, senza preavviso, e lo stesso era già capitato con il M.M. no. 030 di cui stasera non parleremo perché manca il rapporto di maggioranza. Ognuno ha la sua posizione e questo lo rispetta, non c'è nessun problema, ma il M.M. no. 030 è stato licenziato già alla fine di maggio 2013 e il 21.11.2013 la Commissione aveva delle posizioni differenti, quindi bisognava preparare un rapporto di maggioranza e uno di minoranza. Poi è partita la raccolta di firme promossa da G. Ghiringhelli e lui stesso, per correttezza, ha pensato che fosse giusto ridiscutere la questione, visto che le cose erano un po' evolute. Ha quindi invitato la Commissione ad eventualmente voler rivedere l'oggetto, per magari trovare una soluzione di compromesso. Gli era stato così comunicato che si sarebbero consegnati i rapporti il 05.12.2013, sera in cui la Commissione si ritrovata comunque per discutere l'oggetto delle canalizzazioni. Di fatto poi il M.M. 030 non è più stato discusso, perché le posizioni sono rimaste le stesse. Quello che lo lascia perplesso è che alla fine, malgrado fossero rimasti d'accordo per la consegna dei rapporti - quello di maggioranza e quello di minoranza - il rapporto di maggioranza non è pervenuto e quindi stasera l'oggetto non si discute e verrà posticipato ad un altro momento.

Conclude precisando di essersi assunto le sue responsabilità come Consigliere comunale e di aver svolto il suo lavoro. Ciò che chiede ora ai colleghi è di fare altrettanto e, in modo particolare, invita tutti anche ad una maggior collaborazione con il Municipio. Evidentemente sarà all'interno della Commissione che bisognerà cercare di trovare delle soluzioni e risolvere questi aspetti anche di gestione e di rapporti, quindi scioglie la sua riserva.

Il cons. S. Beretta concorda con quanto detto dal cons. S. Romerio e si dispiace che siano nate queste problematiche. Aveva messo in agenda di parlare con i capigruppo per fare in modo che quanto accaduto non succeda più (la convocazione il giorno prima per il giorno dopo, il Commissario che non è nemmeno stato convocato, ecc.). Gli preme comunque sottolineare che il M.M. è stato discusso all'interno del suo gruppo ed è stato accettato all'unanimità. Poi sulle modalità del funzionamento della Commissione OP, che questa volta non è stata perfetta e ha mostrato delle lacune, entrerà nel merito con i colleghi capogruppo, perché non è una discussione da CC.

Senza ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr 235'000.-- per la revisione e l'attualizzazione del rapporto sullo stato delle canalizzazioni.
2. Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 589.710 "Ispezioni televisive" del centro di costo 710 Eliminazione delle acque luride.
3. È concesso un credito di Fr. 89'000.-- per la progettazione completa e direzione dei lavori inerente il rifacimento delle canalizzazioni di Via Primore, Via Rivercegno e Via dei Patrizi.
4. Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.713 "Sostituzione canalizzazioni Via Primore-Via Rivercegno" del centro di costo 710 Eliminazione delle acque luride.
5. È concesso un credito di Fr 19'000.-- per la sostituzione della canalizzazione su Via San Materno tra i pozzetti 226a e 235.
6. Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.714 "Sostituzione canalizzazione Via San Materno pozz. 226a-235" del centro di costo 710 Eliminazione delle acque luride.
7. Termine di scadenza dei crediti (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2015.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Domanda di credito di Fr. 570'000.— per l'introduzione di una ZONA 30 nel comparto Campagne a Losone (M.M. no. 030 del 28.05.2013 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il rapporto commissionale concernente la trattanda in oggetto non è pervenuto; la stessa sarà pertanto esaminata nella prossima seduta di CC.

8. - 21. Domande di attinenza comunale

22. Mozione no. 01/2010 (G. Ghiringhelli / PLR) “Adeguare alla giurisprudenza del Tribunale federale i contributi sostitutivi per posteggi mancanti (art. 48 cpv. 3 NAPR)” (Commissione competente: commissione piano regolatore)..

Il mun. D. Pinoja ribadisce che il Municipio ritiene che la proposta del Commissione del PR possa essere accettata, quindi preavvisa favorevolmente l'accoglimento della mozione in oggetto, in particolare la modifica dell'art. 48 cpv. 3 NAPR come da proposta formulata nel preavviso definitivo 14.05.2013 del Municipio.

Senza ulteriori interventi, la Presidente mette in votazione la Mozione no. 01/2010 proponente di adeguare alla giurisprudenza del Tribunale federale i contributi sostitutivi per posteggi mancanti, in particolare la proposta di modifica dell'art. 48 cpv. 3 NAPR come da proposta formulata nel preavviso definitivo 14.05.2013 del Municipio e meglio come segue:

³ *Qualora la formazione di posteggi fosse tecnicamente difficile o impossibile, eccessivamente onerosa o impedita da prescrizioni legali, il Municipio impone ai proprietari l'obbligo di pagare un contributo sostitutivo, il cui importo è la somma del valore del terreno e del costo di realizzazione calcolata come segue.*

a) *La superficie computata per un posteggio è stabilita in 20 m² e considera sia lo spazio di stazionamento che lo spazio di manovra;*

b) *il valore del terreno è suddiviso per zone di utilizzazione come segue:*

Zona	Valore valutato al m ²	Superficie posteggio	Valore totale	Valore computato 25%
Nuclei	Fr. 420.00	20 m ²	Fr. 8'400.00	Fr. 2'100.00
Zona mista	Fr. 840.00	20 m ²	Fr. 16'800.00	Fr. 4'200.00
Zona R5	Fr. 840.00	20 m ²	Fr. 16'800.00	Fr. 4'200.00
Zona R4	Fr. 700.00	20 m ²	Fr. 14'000.00	Fr. 3'500.00
Zona R3	Fr. 630.00	20 m ²	Fr. 12'600.00	Fr. 3'150.00
Zona R2	Fr. 560.00	20 m ²	Fr. 11'200.00	Fr. 2'800.00
Zona ZT	Fr. 420.00	20 m ²	Fr. 8'400.00	Fr. 2'100.00
Zona per attrezzature produttive e di servizio	Fr. 280.00	20 m ²	Fr. 5'600.00	Fr. 1'400.00
Comparto magazzini per imprese	Fr. 70.00	20 m ²	Fr. 1'400.00	Fr. 350.00
Zona AR-CO	Fr. 350.00	20 m ²	Fr. 7'000.00	Fr. 1'750.00

c) *il costo di realizzazione dei posteggi viene stabilito dal Municipio tramite ordinanza tra un minimo di Fr. 80.-- e un massimo di Fr. 150.-- al m².*

La proposta viene accolta con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla concessione dell'attinenza comunale in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

23. Mozioni ed interpellanze

23.1 Mozioni

Non sono state presentate nuove mozioni.

23.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte (scritte e orali)

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del Consiglio comunale.

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dai cons. S. Beretta e M. Tramèr concernente il capannone presso i campi di calcio ai Saleggi.

1. Il capannone per le feste (capienza 400 persone) sito presso i campi di calcio dei Saleggi è stato acquistato dal Comune nel 2006 dalla ditta Genazzi & Artioli (G&A) per un importo di Fr. 41'962.90 (IVA compresa), dopo che il preesistente capannone della Losone Sportiva era stato divelto per la seconda volta da una raffica di vento a causa dell'insufficiente ancoraggio della struttura e forse della mancata chiusura di tutti i teli dell'involucro.
2. Inizialmente lo smontaggio è stato eseguito dalla ditta G&A (con l'aiuto di quattro operai della squadra comunale) per un costo di Fr. 1'400.— all'anno.
Il montaggio è eseguito interamente dagli operai della squadra.
A tale spesa va aggiunto il costo per il lavaggio dei teli pari a Fr. 1'935.-- e Fr. 1'000.-- per lo stoccaggio di teli e struttura presso i magazzini.
Per la preparazione per la consegna e il trasporto del capannone vengono fatturati Fr. 812.50, con una spesa totale annua, IVA compresa, pari a Fr. 5'538.70.
Le riparazioni sono tutte a carico del Comune.
3. Il Municipio ha chiesto all'UTC di effettuare una valutazione circa le modalità e i costi per l'installazione di un prefabbricato del cantiere Alptransit a Losone.
Dopo un sopralluogo effettuato a Sigirino è risultato che alla fine dei lavori dell'Alptransit (prevista nel 2019), le baracche saranno demolite a meno che non restano in loco per altri utilizzi o non vengono ritirate da interessati.
Le costruzioni attuali sono eseguite a regola d'arte e sono previste per una durata di ca. 10-15 anni.
Per spostare un prefabbricato esistente (elementi di legno delle pareti e capriate dei tetti) sono necessari due/tre giorni di lavoro per un costo complessivo per smontaggio (con autogru) trasporto e montaggio pari a ca. Fr. 40'000.--.
Tutta la struttura sottostante (attualmente in cemento armato e con il pavimento in piastrelle) va per contro prima edificata sul posto.
Per una baracca di 10 x 25 m (che può ospitare ca. 200 persone) si devono calcolare costi per la sottostruttura (fondazioni, pavimenti, accessi, allacciamenti fogna, elettricità, acqua, ecc.) per al minimo Fr. 500.— al mq, ossia pari a ca. 125'000.-- franchi.
A ciò andrebbero aggiunte spese per la sistemazione della zona cucina ed eventuale installazione di servizi igienici.
I costi complessivi per effettuare un tale intervento sono pertanto tutt'altro che esigui e la soluzione, non necessariamente ideale vista la capienza ridotta degli spazi, dovrà essere attentamente ponderata, ciò anche in considerazione al fatto che dal profilo pianificatorio (a PR la zona è una AP-EP, nr. 1.30 Campi sportivi) l'attività per la quale viene posata un'eventuale struttura fissa deve essere collegata a quella esercitata nei campi sportivi.
4. Nel caso si decidesse di optare per un'altra soluzione, per l'eventuale rivendita del capannone attuale a terzi si può chiedere la collaborazione alla ditta G&A.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto della risposta, anche se gli sfugge un po' il calcolo dei costi effettuato al punto 3. Ritiene che il Municipio dovrebbe in ogni caso fare un'attenta analisi di quanto chiesto anche in Commissione della gestione, perché adesso per la gestione della struttura si spendono annualmente Fr. 5'538.70 ed è una cifra importante che dovrebbe far pensare. Un'opera nuova dal costo di circa Fr. 100'000.--,

all'attuale tasso di interesse bancario e con l'ammortamento, sicuramente non supererebbe la spesa dell'attuale costo di gestione annuo e in più ci sarebbe una struttura più confacente, più in ordine, più pulita, più adatta dell'attuale e che potrebbe essere utilizzata da tutte le società e anche dai gruppi politici, che potrebbero organizzarvi una cena sezionale o una cena di gruppo. Attualmente ciò non è possibile, perché l'attuale struttura non è utilizzabile tutto l'anno.

Il mun. F. Fornera garantisce che il Municipio s'impegnerà a studiare in dettaglio l'ipotesi di posa di una struttura più fissa dell'attuale e prossimamente porterà degli elementi supplementari per quanto riguarda i costi e il possibile utilizzo di un'eventuale struttura di questo genere.

* * *

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. M. Mozzini Scolari concernente il razionalizzazione dell'illuminazione stradale.

Il progetto di illuminazione LED accettato pocanzi porterà certamente ad un migliore e più razionale utilizzo dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica che si tradurrà dal punto di vista economico in un risparmio di oltre 20'000.-- Fr/anno (minor costo sul consumo e minor costo sulla manutenzione).

Le luci agli spogliatoi dei campi da calcio come pure quelle alla scuola d'infanzia o altri luoghi ricreativi pubblici hanno lo scopo di evitare vandalismi e l'esperienza fatta finora giustifica questa necessità.

Spegnere completamente le luci in alcune zone non è di così facile realizzazione, sia per il fatto che è comunque necessaria una particolare installazione tecnica che permetta di accendere o spegnere determinate zone o tratte, sia anche perché ci si potrà trovare di fronte a lamentele da parte di cittadini per mancanza di sicurezza o, come già detto, possibili atti di vandalismi.

Alla domanda dell'interpellante il Municipio risponde come segue.

Innanzitutto non si può semplicemente svitare o escludere singole lampade, ma bisogna probabilmente toglierle e depositarle da qualche parte. L'onere di una tale operazione, da eseguirsi con elevatore, può non essere indifferente (abbiamo quasi 1000 punti luce).

La SLG (Associazione svizzera per la luce) emana regolari bollettini e raccomandazioni sull'uso dell'illuminazione.

Nell'opuscolo "Illuminazione stradale" dell'ottobre 2010, si analizzano varie modalità di risparmio energetico. Si sconsiglia vivamente lo spegnimento alternato in quanto, inizio citazione -"*...questo provvedimento porta alla formazione di zone illuminate intercalate da zone buie. In queste ultime, veicoli e persone risultano difficilmente visibili*" - fine citazione.

Sempre nella citata raccomandazione, si indica che è preferibile la riduzione dell'intensità luminosa nei periodi caratterizzati da poco traffico, durante la notte, per esempio dalle 23 alle 06 e nelle zone meno frequentate: ciò comporta però l'esistenza di requisiti tecnici che al momento nei nostri punti luce non sono presenti, tranne presso i nuovi punti LED, presso i quali sarà possibile effettuare una regolazione modulare per ogni punto luce.

La cons. M. Mozzini Scolari chiede conferma: laddove saranno posate le luci LED si illuminerà ogni m 50-60 anziché ogni m 25 come è attualmente?

Il mun. A. Colombi precisa che ciò è sconsigliato, si consiglia piuttosto di ridurre l'intensità luminosa; laddove saranno messe le luci LED ciò sarà possibile, ad esempio dalle 23.00 di notte fino alle 6.00 di mattina.

La cons. M. Mozzini Scolari si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tramèr concernente il corpo di Polizia di Losone.

1. Il Municipio di Ascona non ha coinvolto gli altri Municipi dei Comuni facenti parte della regione VII Locarnese ovest di cui è stato designato quale comune polo (oltre ad Ascona, vi fanno parte i Comuni di Brissago, Centovalli, Losone e Ronco s/Ascona) nella procedura di nomina del nuovo comandante di Polizia comunale di Ascona e il nominativo della scelta effettuata è stato da noi appreso via stampa.
Va comunque precisato che la competenza decisionale in merito alla gestione del personale della Polizia di Ascona resta esclusivamente dell'Esecutivo di Ascona.
2. La nuova organizzazione delle Polizie comunali è regolamentata dalla Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali (LCPol) e dal relativo Regolamento (RLCPol).

In generale l'art. 5 della LCPol stabilisce che il coordinamento delle attività di polizia comunale è suddiviso in regioni e, sul piano regionale, è assicurato dalla polizia del comune polo.

In particolare, il comandante del comune polo ha le competenze di coordinamento sul piano regionale definite all'art. 6 LCPol:

- a) pianificare, unitamente ai comandanti delle polizie strutturate, le attività di polizia comunale sul piano regionale, promuovendo, laddove possibili, servizi in comune;
- b) disporre l'impiego di agenti delle polizie comunali della regione per servizi d'interesse regionale, rispettivamente per interventi d'interesse cantonale unitamente alla polizia cantonale (servizio di mantenimento d'ordine) o per interventi nell'ambito di collaborazione intercantonale in materia di sicurezza e polizia;
- c) coordinare sul piano regionale le azioni di polizia decise a livello cantonale;
- d) disporre di tutti gli agenti delle polizie comunali per attuare piani di impiego in caso di emergenza o di catastrofe;
- e) promuovere, con facoltà di renderli obbligatori, in collaborazione con la polizia cantonale, i corsi di formazione e di esercitazione;
- f) disporre degli agenti di polizia comunale nella regione per rendere esecutive strategie speciali decise dalla polizia cantonale d'intesa con il Ministero pubblico, per quanto attiene alle esigenze organizzative e di direzione dei procedimenti penali;
- g) ordinare controlli ed accertamenti su oggetti di competenza dell'autorità giudiziaria penale per reati minori e ricorrenti ed in diretta subordinazione alla polizia cantonale; il magistrato non può servirsi direttamente delle polizie comunali per l'assunzione di informazioni o mezzi di prova.

Nei Comuni come Losone che possiedono una polizia strutturata (composta quindi da un minimo di 6 agenti operativi, comandante compreso), gli agenti mantengono i compiti di controllo e sorveglianza del territorio comunale nella misura in cui non sono impegnati a livello regionale.

3. I capi dicastero dei Comuni facenti parte della regione VII Locarnese ovest, come anche il nostro Municipio nel suo interno hanno già discusso di tale tematica.
L'opinione del Municipio è che l'attuale soluzione prevista dalla LCPol sia di difficile applicazione.
Dal profilo operativo il Municipio ritiene che la soluzione migliore sarebbe quella di unire la regione VII Locarnese ovest con la regione VI Locarnese est e Valle Maggia, stabilendo quale comune polo Locarno, ciò per poter disporre di un numero di agenti

sufficiente a svolgere il servizio di polizia in particolare sulle 24 ore, 7giorni su 7 (esigenza esplicitata nel RLCPol contro cui è pendente un ricorso al Tribunale federale).

La richiesta di riunire le due regioni citate non è però di nostra competenza, bensì deve pervenire da un comune polo; il Municipio ha pertanto esposto la propria idea nel corso di una recente riunione con i capi dicastero sicurezza dei cinque comuni della regione VII, invitando in particolare il Comune di Ascona, quale comune polo, ad una riflessione in tal senso. L'unione dei due poli di polizia è comunque un'ipotesi di difficile attuazione, vista l'idiosincrasia di Ascona nei confronti di Locarno.

Un'alternativa possibile alla soluzione sopracitata, anche se non altrettanto efficace, sarebbe quella di procedere ad una riorganizzazione delle due polizie della regione VII Locarnese ovest (Ascona e Losone) creando una polizia intercomunale unica.

Prossimamente la tematica in oggetto occuperà pertanto ancora i Municipi del circondario, che, a seconda dell'evoluzione delle disposizioni cantonali in merito, valuteranno quale strada intraprendere in modo da garantire anche in futuro un servizio ottimale a tutta la cittadinanza.

Il cons. M. Tramèr si dichiara soddisfatto della risposta, ma chiede una precisazione: quando dovrebbe entrare in vigore la nuova Legge?

Il mun. F. Fornera risponde che in teoria la Legge è già in vigore, in pratica il termine ultimo per la riorganizzazione delle Polcom è stabilito al 1 settembre 2015.

* * *

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi concernente l'illuminazione natalizia 2013.

Tre anni fa il CC ha deciso di non più accettare, per ragioni economiche, la proposta del Municipio di posare un'illuminazione natalizia lungo le principali arterie del Comune per portare, come fanno tanti comuni della regione, un po' di ambiente festoso a questo periodo particolare dell'anno.

A seguito di questa decisione, numerosi cittadini si sono rammaricati.

Su iniziativa di una consigliera comunale, a fine 2012 era stata proposta la reintroduzione parziale di questo addobbo, che però il CC non aveva approvato, lasciando al Municipio di valutare con più calma cosa fare per il Natale 2013.

Nel corso delle riunioni della commissione della gestione sui preventivi 2014, in settembre 2013 la commissione ha auspicato - cito una comunicazione e-mail del 17.09.2013 - "*il ripristino dell'illuminazione natalizia operando quest'anno (2013) con parsimonia, limitando dignitosamente il numero delle decorazioni, ma pensando ad un progetto completo per il futuro con il coinvolgimento del patriziato e eventuali sponsor*" (fine citazione).

Il Municipio ha quindi interpellato una ditta di installazioni elettriche di Losone per la posa di un minimo dignitoso di decorazioni natalizie ed ha sottoposto, visti gli stretti termini temporali, al vaglio della commissione della gestione il costo di tale operazione.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue.

1. Il Municipio ha agito su richiesta della commissione della gestione, sicuro di fare un gesto apprezzato alla maggioranza della popolazione.
2. Le luci sono di proprietà del Comune (acquistate oltre 10 anni fa): il controllo delle luci, il montaggio e lo smontaggio costa circa CHF 9'500.

3. L'UTC.

4. Tale costo sarà inserito a consuntivo 2013 e verrà sottoposto al CC per approvazione.
5. Certo. Il Municipio ritiene, e non può fare altrimenti, che le richieste della Commissione della gestione sono rappresentative della maggioranza dei rappresentanti dei gruppi in CC e, viste le contingenze, è sicuro di aver agito con onestà.

La cons. F. Allisiardi precisa che non voleva mettere in dubbio l'onestà del Municipio, soprattutto non per una questione come questa. La maggioranza della Commissione della gestione avrà anche detto così, ma ciò lo sbalordisce. Quando la collega M. Mozzini Scolari un anno fa aveva proposto e poi non ritirato la proposta di emendamento relativa all'illuminazione natalizia, il collega S. Beretta aveva detto che se l'emendamento fosse stato bocciato, non se ne sarebbe più parlato. Adesso questo cambiamento da parte della maggioranza della Commissione della gestione suona come una presa in giro delle più elementari regole di democrazia. La "colpa" non è più del Municipio, nell'insieme però il discorso rimane. Senza contare che in quanto capogruppo lui non è stato coinvolto: non ne fa una questione personale, però ritiene che quando si prende una decisione, poi non si cambia linea. Comprende il rammarico di alcuni cittadini, ma garantisce anche che altri cittadini sono stati sorpresi di veder posare le luci, ben sapendo che non erano state approvate dal CC.

Non desidera farne una polemica, le risposte lo soddisfano nel senso che sono puntuali e precise, ma non è comunque soddisfatto da quanto è accaduto.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi concernente le commesse pubbliche.

L'interpellanza ci permette di fare chiarezza su un tema di scottante attualità.

Nel nostro comune le deleghe sono rette da un'ordinanza allestita già qualche anno fa in accordo con la SEL (eravamo comune pilota) e sono rette in particolare dai due seguenti articoli:

Art. 7 Gestione corrente

¹ *Le decisioni concernenti le spese di gestione corrente sono delegate al responsabile del servizio del rispettivo centro costo fino all'importo massimo di Fr. 5'000.— per singola spesa e entro l'importo stabilito a preventivo di ogni anno approvato dal Consiglio comunale. Nessuna spesa può essere fatta senza essere specificatamente iscritta a preventivo.*

² *Nell'ambito della competenza delegata, le spese correnti sottostanno al preliminare esame di verifica atta a stabilire che:*

- l'onere è calcolato in base a un offerta definitiva;
- la spesa rientra nei limiti di credito disponibile;
- non sono compromesse altre prevedibili spese.

³ *Sono escluse le spese che comportano l'attribuzione di mandati esterni stabiliti dal Municipio mediante un programma di commesse pubbliche.*

Art. 8 Mandati esterni

A parità di condizioni, nell'ambito delle competenze attribuite, i responsabili dei servizi attribuiscono i mandati esterni dando, a rotazione, la priorità di scelta agli imprenditori locali. Sono considerati locali gli imprenditori privati e le ditte imponibili a Losone.

Per mandati esterni trattasi di quei piccoli lavori di artigiano che l'UTC assegna a rotazione a ditte losonesi, sempre nel limite dei crediti a preventivo, e in particolare in casi urgenti (ad es. rotture).

Ciò premesso occorre ancora sottolineare come non è attribuita nessuna delega ai servizi per la parte investimenti.

Per gli acquisti la delega è usata in modo contenuto e per l'acquisto di materiale di consumo corrente quali:

- Per l'amministrazione, carta per fotocopie, buste, materiale di cancelleria
- Per la squadra comunale, chiodi, piccoli attrezzi o parti di essi (ad es. pale, rastrelli, ecc.)

Quando un servizio deve effettuare un determinato acquisto la cui spesa va registrata in gestione corrente, sottopone comunque al Municipio la proposta di acquisto (ad es. le mappe per le domande di costruzione dell'UTC), anche se di principio si potrebbe procedere per delega.

Si può quindi affermare che non esistono problemi particolari per quanto ci concerne in questo ambito.

Per quanto riguarda la pubblicazione della lista degli appalti assegnati per mandato diretto, il Municipio ha sempre operato secondo le norme di legge, anzi è andato oltre consegnando la lista ai rispettivi capi gruppo.

Non vede quale possa essere l'interesse nel seguire l'impostazione proposta dall'interpellante.

Ciò anche perché in base alla Legge sulla trasparenza e l'informazione la possibilità di ottenere informazioni è comunque sempre garantita.

La cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto della risposta. Per quanto concerne la seconda domanda, precisa che se qualcuno volesse informarsi su chi ha ricevuto dei mandati, potrebbe trovare facilmente la risposta da solo, senza dover fare una richiesta scritta al Municipio. Non conosce i termini della Legge sulla trasparenza e l'informazione, però in ogni caso potrebbe essere più veloce. Il senso della richiesta andava in questa direzione, perché sa che alcuni Comuni fanno così.

Il Sindaco C. Bianda risponde che finora Losone non ha mai avuto problemi in questo settore; il Municipio valuterà la proposta, ma non dà garanzie della sua applicazione.

B. Interpellanze presentate questa sera

Il cons. A. Beretta chiede perché la commessa relativa all'illuminazione natalizia di quest'anno non è stata messa a concorso.

Il Municipio risponderà alla prossima seduta di Consiglio comunale.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, la Presidente cons. B. Duca dichiara chiusa la seduta e augura a tutti Buone Feste.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

La Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Beatrice Duca

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Giovanni Tanadini

Francesca Flammini